



Parliamo di bridge?

Scheda n. 62 N 21

Strategie per la manche: saper cedere la mano agli avversari, ma in sicurezza

Mano n.1

22marlicE Tz
Board 1
Punteggio: IMPs
Dichiara: Sud
In zona: Nessuno

Nord ()

8 6 4 ♠ ♠
3 2 ♥ ♥
8 5 4 ♣ ♣
A K 9 3 2 ♦ ♦

Ovest ()

K 5 2 ♠ ♠
Q J 10 9 ♥ ♥
Q J 10 3 ♣ ♣
J 10 ♦ ♦

	1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo	Cntr	Surc			

Est ()

J 10 9 7 ♠ ♠
8 7 6 ♥ ♥
9 7 6 ♣ ♣
Q 8 6 ♦ ♦

Sud ()

A Q 3 ♠ ♠
A K 5 4 ♥ ♥
A K 2 ♣ ♣
7 5 4 ♦ ♦

N/S IMPs: 0.0
E/O IMPs: 0.0

E passa e S apre di **2sa**, leggermente scarso, ma l'alternativa sarebbe stata aprire di 1f e poi saltare a 2sa, e ciò non avrebbe dato vantaggi, essendo l'informazione meno precisa sui punti in mano. Comunque N chiude a **3sa**, e si può presumere che sarebbe andata comunque così: **1f 1q 2sa 3sa**.

Attacco con Qc, e S conta le prese, che sono 9, forse 10 con l'impasse a p, ma si accorge immediatamente che c'è una grave insidia: non ha ritorni al morto se non i 2 onori a q; ma se batte in testa le q, e certamente non troverà il modo di bloccare i 3 onori mancanti, sarà condannato a non tornare più al morto. E allora? Semplice, **un colpo in bianco**, preso da W. Per ogni divisione di 3/2 la manovra è sufficiente per garantire la manche.

Mano n.2

22marlicS NSz
Board 1
Punteggio: IMPs
Dichiara: Sud
In zona: Nessuno

Nord ()

4 2 ♠
J 5 3 ♥
8 5 ♣
A J 10 9 6 4 ♦

Ovest ()

A J 10 9 7 5 ♠
K 6 2 ♥
Q 3 ♣
8 5 ♦

1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠	1SA
2 ♣	2 ♦	2 ♥	2 ♠	2SA
3 ♣	3 ♦	3 ♥	3 ♠	3SA
4 ♣	4 ♦	4 ♥	4 ♠	4SA
5 ♣	5 ♦	5 ♥	5 ♠	5SA
6 ♣	6 ♦	6 ♥	6 ♠	6SA
7 ♣	7 ♦	7 ♥	7 ♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

Est ()

8 3 ♠
Q 8 7 ♥
J 10 7 6 4 2 ♣
K 3 ♦

Sud ()

K Q 6 ♠
A 10 9 4 ♥
A K 9 ♣
Q 7 2 ♦

N/S IMPs: 0.0
E/O IMPs: 0.0

S apre di **1sa**, W chiama **2p**, N dice **3q** (non può fare transfer, e dice che si sente di giocare q, molto sbilanciati); S, con il massimo dei punti e onori in tutti i giochi, chiude a **3sa**.

Ovvio attacco a p, con il J, preso dalla Q di mano.

Ora la lettura della mano dice che se S lascia entrare in mano E andrà sotto, con l'inevitabile ritorno a p. Che fare? S può fare 6 prese a q se il K è in W; ma se invece fosse in E può anche cedere una q, ma non deve assolutamente consentire di farsi sottomettere a p. E quindi? Sul presupposto, non illogico, di trovare 6 p in mano a W, S deve lasciare l'attacco a p, perché così, se W rigioca p, o gli vanno bene le q, oppure cede il K a E ma non subisce il controgioco a p.

Ancora qualche problema interessante in tema di interventi

O	N	E	S
	1S	X	?

COMPORTAMENTO DEL RISPONDENTE QUANDO L'AVVERSARIO CONTRA SEDUTI IN SUD, INDICATE LA VOSTRA DICHIARAZIONE CON LE SEGUENTI MANI		
--	--	--

♠ 10 6 4	♠ J 4 3 2	♠ J 4 3 2
♥ 3 2	♥ Q 7 6	♥ Q 7 6
♦ 3 2	♦ J 10 6 5	♦ J 10 6 5
♣ K J 8 6 5 4	♣ 10 5	♣ K 5
MANO N° 163	MANO N° 164	MANO N° 165

♠ K J 7 6 4	♠ 10 5 4 3 2	♠ Q 10 3
♥ K 7 6 5 3	♥ 6 5	♥ Q 6 4
♦ ==	♦ 5	♦ K 7
♣ J 9 5	♣ A 10 5 4 3	♣ Q J 10 9 8
MANO N° 166	MANO N° 167	MANO N° 168

Il punto di partenza sta nel fatto che tra N ed E sono in ballo ca 30 pts: vuol dire che tra S e W ci dividiamo i restanti 10pts. Tutti i ragionamenti che seguono non possono prescindere da questo punto

163 **passo/2f** il problema centrale è che dopo il ! Di E ed il passo di S appare probabile che anche W passi; se così fosse, la caduta appare probabile; l'alternativa sarebbe di licitare **2f** e poi, sulla replica Stayman di N, ripetere **3f**, che mostra debolezza ma mano sbilanciata; nel ns sistema l'intervento dopo l'apertura ad 1sa non esclude la chiamata 2f Stayman; e la ripetizione a f è ammessa, come indicazione di volontà di giocare un parziale a f, piuttosto che un parziale a sa; dopo il passo di S è possibile la chiamata di un colore maggiore, per la ricerca di un parziale in tale colore, con probabilità di successo; ma, con W forte e bilanciato, è anche possibile che il contro venga convertito in punitivo; chiamando le f evito la seconda prospettiva, ed è probabile un parziale a f; devo però arrivare a livello di 3; importante tenere conto delle zone

164 **passo**

165 **surcontro!** Interessante opzione, da utilizzare: non dà risposte positive, ma sostiene un parziale a sa, anche se contratto; mostra una mano vicina agli 8pts e bilanciata, anche con eventuali pali nobili 4[^] (non 5[^]); questa licita crea un problema alla linea E/W, che potrebbe sperare in un parziale solo con una lunga in un colore maggiore; da considerare che la mano surcontrata, se realizzata, porta più punti di una manche

166 **2p** la mano, bicolore 5[^] nei nobili con 8pts onori e un vuoto, va giocata possibilmente a manche; però non posso fare il transfer, in presenza di intervento; per cui dirò **2p**, chiamata naturale che mostra almeno 5p; se vi è appoggio a p chiuderemo a manche, in caso contrario N o passa, col minimo e 2 sole p, o chiama **2sa**, negando il fit; quindi io potrò dire **3c**, mostrando mano sbilanciata p/c; in questo caso N, che non può avere chiamato 1sa con due nobili 2[^], chiamerà **4c** con 4 carte di appoggio a c, oppure **3sa**, che nega l'appoggio 4[^] a c; a quel punto sarò io a chiamare **4c** segnalando il colore 5[^], fiducioso che non ci possono essere solo 2c; se avessi solo 4c, potrò valutare se lasciare i **3sa** pur con la 4/3 di c oppure se chiudere comunque a **4c**

167 **passo/2f** con 10 carte nere se trovo 3p o 3f in mano a N, cosa assai probabile, potremmo giocare un buon parziale; però se passo, non avremo alcuna informazione in merito; e se W passa a sua volta, ci tocca giocare 1sa contratto, con scarse possibilità di successo; se invece decido di parlare, non posso fare il transfer, e quindi dovrei licitare direttamente le picche, cosa assai pericolosa, perché dovrei giocare dalla parte debole, e mettere sul tavolo le carte di N; se invece dicessi **2f**, posso sentire cosa risponde il mio partner: se dice p, abbiamo fatto "bingo", ci potrebbe essere addirittura la manche; se chiama q o c posso nominare le p, che devono essere 5[^]; se N avrà 3p e il massimo della forza forse chiuderà a **4p**; con il minimo dirà **3p** e io passerò, se avrà solo 2p dirà **2sa** e io potrò correggere a **3f**, soluzione non disprezzabile, con un fit quasi certo

168 **3sa/surcontro!** ci sono ottime possibilità di avere i 3sa; ma perché privarci del gusto di giocare 1sa surcontratto? Oppure di far parlare a rischio gli avversari? In caso di necessità potrò sempre dire 3sa più avanti.

Il contro dopo 1sa dichiarato dal compagno

Valutazioni:

- **Se ho mano debole non devo lasciare 1sa!** È ancora più pericoloso; quindi sono costretto a privilegiare la chiamata a colore anche se semibilanciato. Dunque chiamerò c o p, ma anche f o q anche se deboli e 5[^]. Con o senza **transfer?** E' vero che con c o p mi fa comodo il Jacoby, per cui, RETTIFICHIAMO LA REGOLA, si può fare transfer dopo il !. Questo vale per c e p; ma per f o q? IDEM, p per f e sa per q. Diamo per scontato che si arriverà a livello di 3.
- Se ho mano **forte e nobile 6[^]** mi conviene dire subito 4q o 4c. NB, se ho 7-8 pts vuol dire che w è vicino a 0!! Il surcontro sarebbe licita formidabile, ma solo se ho mano bilanciata.
- Il **SURCONTRO** è il massimo se ho mano di media forza, per cui, cono poco rischio, posso giocare 1sa!! Con ottime prospettive, e facendo pts di manche! Es mano 168.

Riassumendo

1-Se ho mano debole, farò il possibile per parlare, usando il transfer.

2-Sto zitto solo se sono particolarmente debole e bilanciato, per cui non posso salire di livello.

3-Ma anche con semibil con qualsiasi colore 5 parlerò, facendo transfer.

4-Se ho mano forte e bilanciata (7pts e più), ho tutto l'interesse di SURCONTRARE, che mi dà grandi vantaggi. Vuol dire obbligare W a parlare con niente o quasi, per cui sarà poi N a contrare sull'eventuale chiamata a colore di W.

5-Se ho mano medio-forte e sbilanciata (colore 6[^]) mi conviene fare Texas forte; in ogni caso da valutare sempre **EVENTUALE SURCONTRO**.